

LA CHIESA DI CRISTO: UNA PRESENTAZIONE

Con questo scritto, vogliamo dare alcune sommarie ma crediamo anche indicative risposte ad alcune fra le principali domande che ci vengono rivolte relativamente alla nostra realtà (chi siete? quanti siete in Italia e nel mondo? avete un “quartier generale”? avete delle particolari intese con lo Stato? qual è il vostro *background* storico nel nostro Paese? come siete organizzati? quali sono i vostri principi religiosi di fondo? quale attività svolgete? che tipo di culto fate? avete del materiale scritto al quale fare riferimento?). Sugeriamo ai nostri Lettori di leggere i passi della Sacra Scrittura ai quali facciamo di frequente riferimento, al fine di trovare la giusta conferma biblica alle nostre affermazioni.

- **IL NOSTRO RAPPORTO CON LO STATO**
- **IL PROBLEMA DELLA NOSTRA STORIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ITALIA**
- **IL NUMERO DEGLI ADERENTI**
- **LA SEDE PRINCIPALE**
- **LE EVENTUALI ULTERIORI PRESENZE STABILI IN ITALIA**

Giuridicamente, possiamo essere assimilati ad una associazione religiosa non riconosciuta, secondo il dettato degli articoli 8, 18 e 20 della Costituzione. Non ci proponiamo, in genere, alcuna forma di intesa con lo Stato, in quanto, secondo le Sacre Scritture, la comunità dei cristiani è una libera, autonoma ed autosufficiente associazione di persone, la quale, per funzionare secondo i dettami del Signore, **non ha bisogno d'altro che delle direttive ed istruzioni divine**, fedelmente riportate dal Nuovo Testamento; secondo quest'ultimo, non deve esistere una sede centrale delle varie Chiese, né si può parlare di “Chiesa” a livello provinciale, regionale, nazionale e via dicendo, né, ancora, ha senso dar vita a *federazioni* delle varie comunità. L'ideale e spirituale comunione di tutti i cristiani del mondo si specifica nella concreta organizzazione locale delle assemblee locali («*Tutte le Chiese di Cristo vi salutano*»: Paolo ai Romani 16:16), le quali devono rispondere solo a Dio ed a se stesse del proprio operato in campo religioso (si vedano le lettere di Cristo alle sette Chiese dell'Asia Minore in Apocalisse 2-3).

Come diremo meglio oltre, il nostro scopo è quello di attuare e proporre il cristianesimo puro e genuino delle origini, e crediamo che vi siano state **in ogni tempo** persone e comunità di persone che si siano sforzate di attenersi con la massima fedeltà al dato evangelico, anche se ciò solo raramente può risultare documentato nella

storia “ufficiale”. Da parte nostra, non usiamo procedere a ricostruzioni storiche delle Chiese di Cristo, né possediamo archivi o altre fonti organizzate a tal fine. Tutt’al più si può fare riferimento a opuscoli, giornali e studi biblici pubblicati da vari cristiani e da varie comunità nel corso di questi ultimi decenni, ma il risultato di una ricerca darebbe vita più ad un quadro di idee che di fatti. Possiamo solo dire che un notevole incremento ad un tipo di predicazione semplice, essenziale e mirata alla riproposizione del cristianesimo neotestamentario s’è avuto, senz’altro, nel dopoguerra, quando membri di Chiese di Cristo americane incentivarono l’opera di evangelizzazione in Italia. Le comunità italiane sono in buona parte composte, ovviamente, di italiani; ma ne fanno parte anche non pochi credenti provenienti dalle più varie parti del mondo (Africa, Filippine, America, Brasile, ecc...). «*Qui non c’è più Greco e Giudeo, circonciso e incirconciso, barbaro e Scita, servo e libero, ma Cristo è tutto e in tutti*» (Colossesi 3:11).

Per quanto riguarda **Udine**, le prime notizie di cui disponiamo risalgono agli anni Cinquanta, ma è dall’inizio degli anni Ottanta che, dopo un periodo di difficoltà interne, un piccolo nucleo di membri della comunità decise di risollevarne le sorti, impostandola su canoni di maggiore impegno ed aderenza biblica. Poco a poco, per mezzo della predicazione personale e pubblica del Vangelo, la Chiesa di Cristo di Udine è cresciuta e conta attualmente oltre 30 membri, più diversi bambini (che, pur partecipando alla vita comunitaria, non possono essere propriamente e biblicamente ritenuti componenti della Chiesa, dal momento che la Bibbia insegna ad amministrare il battesimo solo a persone in grado di fare una precisa e matura scelta spirituale). Non raccogliendo dati globali “ufficiali”, ci è difficile fornire informazioni sul numero degli aderenti in Italia. A livello indicativo, comunque, le comunità sono alcune decine e difficilmente sono numerose.

I PRINCIPI RELIGIOSI, I RITI E LE ATTIVITÀ PERSEGUITE

Il nostro proposito è quello di **ricuperare il Cristianesimo delle origini, adottando come fonte di autorità in religione solo la Sacra Scrittura** ed accettando unicamente principi, riti e credenze che trovino piena base e conferma nella stessa: «*Ritieni il modello delle sane parole che hai udito...*» (1Timoteo 1:13). Accogliamo come Parola di Dio sia l’Antico sia il Nuovo Testamento, ma, come cristiani, crediamo che il Nuovo (frutto della preparazione storica, morale e spirituale attuata nell’Antico) sia la legge divina ora in vigore, il “nuovo patto”, come disse Cristo (Luca 22:20). Credi successivi al Nuovo Testamento, catechismi, tradizioni, teologie e filosofie umane, tutto viene da noi vagliato alla luce della Parola di Dio, e mai viceversa. Per questo, non siamo né cattolici romani, né ortodossi, né protestanti o evangelici di alcun tipo, né mormoni, testimoni di Geova, avventisti o altro... e ciò, non per mancanza di rispetto o per settarismo o fanatismo, ma perché non accettiamo alcuna “etichetta” e alcun credo che si aggiunga a quello originario.

Nel primo secolo d.C. esistevano i **cristiani** senza altre “specificazioni” (Atti 11:26, 26:28; 1Pietro 4:16) e solo questo vogliamo essere noi, ben sapendo quanto impegnativo sia essere semplici e seri discepoli di Cristo. Sia beninteso – e ci teniamo a ripeterlo – che la nostra posizione di rifiuto di “cristianesimi” nati, a nostro avviso, dallo sviluppo di idee umane (e non bibliche), non comporta assolutamente, da parte nostra, fanatismo o intolleranza. Rispettiamo tutti e parteggiamo per la massima libertà di coscienza, di credo e di opinione in ogni campo. Pur non aderendo al movimento ecumenico (in quanto riteniamo che tutti ci si debba spogliare delle proprie idee umane e tradizionali, per rivolgerci unicamente al Vangelo, piuttosto che cercare soluzioni di compromesso), siamo sempre disponibili al dialogo, alla conoscenza reciproca, al confronto biblico sereno e costruttivo. Ciascuno di noi, prima di diventare cristiano secondo il Nuovo Testamento, è stato cattolico, oppure testimone di Geova, o protestante, o musulmano o ateo, etc... Ciò che proponiamo alla gente è di riconsiderare le proprie convinzioni, al fine di valutare se non sia meglio riappropriarsi della fede semplice, **unica** e profonda delle origini: «*Vi è un unico corpo [= Chiesa] e un unico Spirito, come pure siete stati chiamati nell'unica speranza della vostra vocazione. Vi è un unico Signore, un'unica fede, un unico battesimo, un Dio unico e Padre di tutti...*» (Efesini 4:4-6).

I nostri riti, di conseguenza, altro non sono che quelli delle prime comunità di cristiani, riscontrabili nel Nuovo Testamento.

- Il principale momento di aggregazione è la **domenica**, cioè il “primo giorno della settimana” o “giorno del Signore” di cui parla la Scrittura (Atti 20:7; Apocalisse 1:10), giorno nel quale ci si raduna per “spezzare il pane e bere il vino” (ciascun cristiano mangia un pezzo di pane e beve un sorso di vino: è il ricordo della morte e risurrezione di Cristo, del suo corpo e del suo sangue dati per noi, la cosiddetta “Cena del Signore”: 1Corinzi 11:20) e per pregare, cantare inni al Signore, leggere e commentare la Parola di Dio, stare in comunione coi fratelli in Cristo, dialogare con ogni visitatore che ci venga a trovare (l'ingresso è sempre libero a tutti).
- Al pari dei primi cristiani, predichiamo ed attuiamo il **battesimo in Cristo**, che riguarda solo coloro che abbiano un'età ed una maturità tali da consentire di manifestare la propria fede e ravvedersi dei propri peccati, immergendosi in acqua e riemergendo a nuova vita secondo l'insegnamento del Vangelo. Tale è il modo di diventare cristiani e di entrare a far parte della Chiesa che appartiene a Cristo (Marco 16:16; Atti 2:38, 22:16; Romani 6:3ss.).
- Sempre come i primi cristiani, vogliamo adorare Dio «*in spirito e verità*» (Giovanni 4:24); per questo **non facciamo uso di immagini né di “spazi sacri”, di strumenti musicali o altri “ausili”** del genere per il culto (Esodo 20:4-5; Atti 17:23-24; Efesini 5:19; 1Giovanni 5:21)
- **Non riconosciamo altro mediatore fra noi e Dio se non Cristo Gesù** (1Timoteo 2:5-6): ecco perché – sempre secondo l'insegnamento neotestamentario – non ci rivolgiamo alla “Madonna” o ai cosiddetti “santi” (ricordiamo infatti che “santi”, secondo il Nuovo Testamento, sono i veri cristiani vivi e vegeti, che, in quanto ta-

li, sono stati perdonati e purificati dal sangue di Cristo e conducono una vita coerente col dettato evangelico: 1Corinzi 1:2; Efesini 1:1; Filippesi 1:1).

- Teniamo in altissima considerazione la **famiglia** e i basilari principi di **morale** personale e sociale del Vangelo (Romani 12:1-2, 13:1-7; Colossesi 3:18-21; Ebrei 13:4).

Secondo il comando di Gesù in Matteo 28:18-20, la nostra principale attività consiste nel **divulgare la Parola di Dio** con vari mezzi: prima di tutto, il contatto e l'esempio personale con amici, parenti e in genere tutti; poi, strumenti come radio, giornali, conferenze pubbliche, corsi biblici, opuscoli, volantini e telefonate per invitare la gente ad interessarsi direttamente alla Bibbia, affinché, come Dio vuole, tutti possano giungere alla conoscenza della verità per essere salvati (1Timoteo 2:4). Ovviamente, ci preoccupiamo dei fratelli poveri (Romani 15:25-26; Efesini 4:28) e ciascun cristiano, individualmente, viene sempre esortato ad esercitare la propria **carità** spirituale e materiale verso tutti, facendo risplendere la luce di Cristo davanti agli uomini (Matteo 5:16).

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Secondo il dettato biblico, ogni comunità di cristiani, man mano che cresce, va strutturata coi criteri che seguono.

- Prima di tutto, **non esiste alcuna distinzione clero/laici**. Tale suddivisione è nata posteriormente ai tempi apostolici e non origina dal Nuovo Testamento; essa era presente secondo la legge di Mosè nel popolo di Israele, ma, con l'avvento di Cristo, tutti i cristiani, in quanto tali, sono *sacerdoti*, nel senso di persone in grado di offrire sacrifici spirituali al Padre per mezzo del Signore Gesù, pur rimanendo persone che lavorano, vivono e si vestono come tutti gli altri (1Pietro 2:5).
- Ciò non toglie che esista una suddivisione di compiti, secondo i criteri biblici che seguono.
 - * Alcuni sono nominati **anziani** (o vescovi, o pastori: si tratta sempre del medesimo ufficio). Costoro, che devono sempre essere presenti collegialmente, devono rispondere a precisi requisiti biblici, sono eletti dalla comunità alla quale sovrintendono e ne rappresentano la guida morale (Atti 14:23, 20:17.28; 1Timoteo 3:1-7).
 - * Altri, gli **evangelisti** (o predicatori) organizzano e dirigono l'attività di divulgazione del Vangelo da parte della comunità. Assieme ai **dottori** (o insegnanti), curano anche l'edificazione interna della comunità sulla base della dottrina apostolica e profetica messa per iscritto una volta per sempre nel libro di Dio (Efesini 4:11-16).
 - * Altri, i **diaconi**, sempre nominati dalla Chiesa di cui fanno parte, si occupano della gestione dell'attività più strettamente materiale della congregazione (ad esempio, l'assistenza ai fratelli bisognosi: Atti 6:1-6; 1Timoteo 3:8-13).
- **Ogni membro**, coadiuvando coloro che ricoprono i ruoli sopracitati, svolge di volta in volta, in piena libertà e secondo le proprie inclinazioni, il tipo di attività a

ciascuno più consona, a seconda delle esigenze della comunità (Romani 12:4-8; 1Pietro 4:10).

I fondi coi quali la comunità si sostenta (per necessità quali, ad esempio, l'affitto della sala riunioni, l'assistenza a bisognosi, gli esborsi per la divulgazione del messaggio, ecc.) provengono dalla **colletta settimanale**, fatta dai membri della comunità in occasione del primo giorno della settimana, sempre come da insegnamento apostolico (1Corinzi 16:1-2). Ogni facente parte la comunità è assolutamente libero nel decidere – senza dover rendere conto a nessuno altri che a Dio – come e in quale misura contribuire all'opera comune. Non sono mai richiesti, per un criterio di autosufficienza e sacrificio personale, contributi a chi non condivide la nostra stessa fede (3Giovanni 5-8). Tutti i membri della Chiesa contribuiscono alla gestione del fondo comune.

L'INDICAZIONE DI UN'EVENTUALE BIBLIOGRAFIA RELATIVA ALL'ENTE STESSO

Come già accennato, non disponiamo né di archivi, né di biblioteche o bibliografie ufficiali. A Udine abbiamo raccolto vari **nostri scritti** di questi anni (opuscoli, commentari biblici, volantini, ecc.), oltre ad altri scritti provenienti da altri credenti, a seconda delle nostre esigenze di crescita nella conoscenza biblica. Si tratta di **materiale stampato autonomamente**, che non segue i canali delle Case Editrici specializzate. È sempre possibile richiederci una lista delle nostre pubblicazioni e di richiederci quelle che possono interessare. Informiamo inoltre che diversi nostri scritti e ulteriori informazioni sono reperibili sul presente sito.

RECAPITI E RIUNIONI SETTIMANALI

- La nostra sede è a Udine, in **Via Trento 77** (parallela di V.le Trieste)
- Ci incontriamo ogni **Domenica alle 10** e ogni **Giovedì alle 19**
- Il nostro numero di telefono è lo **0432/299379** (segreteria telefonica)
- Il nostro sito internet è <http://www.xnet.it/vangelo>
- Il nostro indirizzo email è vangelo@xnet.it